Sabato 13 Febbraio 1892

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine — Anno X — N. 38.

INSERZIONI

Tariffa.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

LA CONFERENZA DE AMICIS A TORINO

SULLA QUESTIONE SOCIALE

È facile comprendere l'aspettativa per la conferenza di De Amicis all'Associazione universitaria.

L'uditorio affollatissimo è esclusivamente composto di studenti e giornalisti; pochi amici dell'oratore hanno potuto penetrare nell'aula.

I professori non sono accettati e gli stessi studenti, entrando, debbono presentare la tessera.

Edmondo De Amicis è accolto al suo entrare da fragorosi applausi e da evviva. Vedendo tanta folla egli esclama: che paura!

Cessati gli applausi l'oratore si alza e pronuncia il suo discorso a memoria con franchezza.

* * *

De Amicis si domanda se il socialismo, è effetto di una legge di natura o delle leggi umane, o se vi sia qualche sovrano rimedio o un complesso di rimedi a tanto cumulo di mali!

A questa domanda il socialismo risponde: Sì. Milioni di voi rispondono: No.

Ebbene, io son qui venuto per sostenere l'affermazione. Vi diranno, o studenti: Raccoglietevi nei vostri studi, non pensate che a diventare professionisti, penseranno altri a raddrizzare il mondo. Non date retta a costoro. Non è più onestamente possibile di restringersi a servire la società solo quel tanto ch'è indispensabile per provvedere ai nostri interessi. Le condizioni del tempo in cui viviamo son così fatte che convien correggere la definizione antica dell'uomo onesto, e dire, che per esser tale non basta più ad alcuno neppur l'esercizio delle più elette virtù private se egli chiude l'orecchio e il cuore al grido dei tanti dolori umani, s'egli non s'adopera direttamente per la rigenerazione dei suoi simili e pel trionfo della giustizia, se non volge almeno una parte della sua *operosità* a cercare coscienziosamente al servizio di qual dottrina sociale, per il bene di tutti, egli debba impiegare le sue forze.

E non badate neppure a chi vi consiglia l'astensione, dicendo che vi occuperete più tardi della questione sociale, perchè *quelli stessi* vi diranno allora: Attenetevi ai vostri affari! E vi vorranno relegare nella fortezza della casa e dell'ufficio come ora vi voglion chiudere nel santuario della letteratura e della scienza.

Milioni di nostri fratelli a cui la fortuna ha negato il conforto e l'onore degli studi, e chiusa la via d'ogni agiatezza, confidano sull'opera della gioventù studiosa, sperano che almeno voi studierete appassionatamente la loro causa. Occupatevi fin d'ora della giustizia, perchè in nessun modo riuscirete a scansarla nell'avvenire, qualunque campo d'azione siate per scegliere; perchè essa vi si leverà davanti negli studi solitari, nell'esercizio della professione, nell'educazione dei figli, nell'adempimento d'ogni vostro ufficio di cittadini; perchè essa s'attraversa oramai a tutti i passi della vita, e s'affaccia a tutti gli sbocchi dell'intelligenza; perchè tutte le questioni di politica europea, e le lotte dei partiti parlamentari, e le splendide feste delle arti e delle industrie, e le grandi solennità patriottiche, e perfin le guerre internazionali, non sono che episodi della storia, che la nascondono per brevi spazi di tempo; passati i quali essa riappare all'orizzonte, altissima, *immobile*, eterna, come la piramide di Cleope quando cade il vento del Sahara e il turbinio delle arene si queta...

La questione sociale abbraccia oramai tutte le classi, perchè anche le classi medie, sebbene con minore intensità, per ora, e con effetti meno visibilmente dolorosi, risentono già tutti i danni di cui le inferiori si lagnano. V'è già una gran parte della borghesia per cui l'esistenza non è meno miseramente precaria che per le classi lavoratrici; vi sono in tutti i rami del commercio e dell'industria le mezze fortune oppresse nella lotta disperata con le grandi; vi è un popolo di possidenti che mendica; vi è una concorrenza di cento paria per ogni stipendio che basti appena alla vita; vi sono migliaia di giovani d'ingegno e di studio a cui non è possibile di guadagnare quanto un bracciante prima dei trent'anni; v'è la vecchiezza pensionata che disputa il posto alla gioventù esordiente, *la donna che lo contende all'uomo*, l'uomo che lo contrasta al ragazzo; v'è una tal ressa di *naufraghi* intorno a ogni trave galleggiante, che quando uno per negligenza o per forza lascia andar la sua, non gli resta quasi più speranza d'afferrarne un'altra, e annega le più volte nella miseria.... La piena è giunta a tal segno, che fin nel paese che deve alla sua grande cultura la supremazia politica e militare in Europa, si vede costretto il Governo a rifiutare il suo consenso alla fondazione di nuovi istituti d'insegnamento, perchè quelli che esistono son già esuberanti al bisogno che ha la società di candidati.

Lasciate *ora* che alle donne si schiudano tutte le vie, perchè v'è anche per esse una questione sociale; supponete che si venga ad un dimezzamento *degli eserciti*, che getterebbe nella concorrenza altre migliaia di giovani, i quali, per l'indole della loro educazione e per i *pregiudizi connaturati* allo stato presente della società, rifuggirebbero dal *lavoro meccanico*; e s'avrà un proletariato borghese non meno temibile, benchè men numeroso, anzi più potente e più attivo, perchè più colto di quel della plebe...

Non date dunque ascolto a chi vi dice che la questione sociale non è che una questione operaia ed agricola, il che sarebbe già qualche cosa; no, è la questione di tutti, fuorchè di un pugno di ricchi e di sordi.

La questione sociale è antica quanto il mondo. Non mutano che i nomi, invece di schiavi, servi; invece di servi, salariati; i vinti della lotta darwiniana hanno sempre riempito il mondo delle loro querele.

Il socialismo rimarrà allo stato permanente di *spauracchio* e di *freno* all'individualismo *prevaricatore*, e sarà bene; ma null'altro.

La miseria del maggior numero, è *nel piano della provvidenza* disse Thiers; ma domandate a costoro se la provvidenza abbia mai fatto vedere al Thiers o ad altri il suo *piano!*

Quanto alla teoria del Darwin, contentiamoci di domandare se le leggi della lotta fra le razze inferiori s'abbiano da riferire all'umanità, nella quale i vinti, che invece di sparire, si moltiplicano, non avrebbero che da unirsi, e lo possono, perchè i vincitori svaniscono come un nuvolo di polvere nell'uragano.

La questione sociale è antica ma non è antica la coscienza acquisita dell'eguaglianza.... Non è antica la miseria smisuratamente cresciuta col moltiplicarsi delle ricchezze e dei raffinamenti sensuali della vita *in un piccolo numero*; è un decadimento progressivo di quello *spirito religioso* di rassegnazione che faceva sopportare i mali presenti con la speranza di una *ricompensa* futura; è, infine, un clero di tutte le chiese che sollecitando delle riforme sociali, ossia riconoscendo che ai mali della terra c'è rimedio, fa comprendere agli sfortunati, *se non colle parole, col* fatto, che non si può pretendere da loro l'antica rassegnazione.

Quello ch'è nuovo sono le unioni operaie *organizzate* come eserciti, sono i congressi operai. Nel paese più colto e potente dell'Europa, si mandano al Parlamento trentacinque campioni della *nuova idea*. *C'è* un accordo internazionale di agitatori, che con una parola d'ordine lanciata da *Parigi* a Sidney e da Berlino a Nuova York, fa nello *stesso giorno* dell'anno disertare gli opifici a nove milioni d'operai, e vegliare sulle armi dieci eserciti con sotto l'imminenza d'uno sfacelo degli Stati. Milioni di *fogli*, predicano — spargendosi per ogni parte del mondo — una speranza comune e soffiano in una sola passione, e si accumulano nelle soffitte e nei tuguri come una provvigione di polvere da guerra.....

A poco a poco il socialismo invade il giornale, il libro, il teatro; penetra nelle accademie dei dotti e nei gabinetti dei monarchi, si rizza sui pergami, assalta l'una dopo l'altra le cattedre; le quali, in più d'uno Stato, *sono* in massima parte già sue.

Tutti, volenti o no, concorrono ad uno stesso effetto finale, tutti s'apparecchiano e spingono le moltitudini alla grande rivoluzione, tutti, o levino in alto il libro del Marx, o la Bibbia, o la fiaccola, tutti lavorano ad allargare o ad accelerare un moto, di cui non si riscontra l'eguale se non risalendo ai primi tempi del cristianesimo e a quelli dello sconvolgimento dell'impero romano.....

In Italia il terreno è meno preparato al socialismo, perchè v'è più bassa che altrove la cultura del popolo, perchè v'è appena nascente la grande industria, *perchè il ceto operaio come ente collettivo non è ancor nato*.... Ma appunto il *disordine* delle *nostre masse rende* pericolose le moltitudini, poichè il *furore dei desideri non è temperato* dalla coscienza futura delle proprie forze e del proprio avvenire....

Qui il De Amicis discorre lungamente dell'argomento sociale come ora è inteso e come dovrebbe essere. Accenna al cardinale Manning, che difese gli oppressi con un alto senso di generosità. Accenna a Gladstone che disse ai lavoratori: Voi sarete i padroni del mondo!

Fu una splendida perorazione, nella quale dice agli studenti di perseverare nell'adempimento dei loro doveri in quanto riguarda il socialismo, il cui periodo idilliaco è chiuso da un pezzo: dovere di tutti ora è di tradurre i sentimenti in idee, di rispondere ad ogni lamento del popolo con una ricerca alacre e paziente dell'intelletto. La questione *sociale tocca tutte le scienze*, come l'Oceano bacia tutte le terre. Il nuovo sole della redenzione sociale splenderà, abbiamovi fede!

Possiate voi — conclude l'oratore — che siete giovani, vederlo sorgere ed esclamare: — Io l'ho desiderato ed atteso!

* * *

Non solo la fine del discorso forbito, equilibrato, e detto con convinzione, ma ogni periodo suscita calorosi applausi.

Anche parecchi punti in cui l'oratore improvvisa riesce efficace; la perorazione splendida, di un effetto lirico irresistibile, provoca acclamazioni frenetiche.

Gli studenti vanno in visibilio e la dimostrazione al simpatico oratore continua fin sulla via.

Si giudica che il discorso importantissimo, avrà un'eco in tutt'Italia.

DOCCIA FREDDA

Nessuno ha posto mente ad un articolo di una rivista russa, articolo che ci pare meritava e merita ancora di fermare l'attenzione di coloro che tentano scoprire ogni giorno i misteri reconditi della politica internazionale. La *Wiesting Europen*, parlando delle relazioni d'amicizia fra la Russia e la Francia, in sostanza diceva:

« Forse la Francia sperava che, dopo « l'alleanza, la Russia mettesse a sua « disposizione milioni di soldati contro « la Germania.

« Ma la Russia si trova nell'impos« sibilità di farlo, *poichè* in seguito alla « calamità nazionale della fame e della « carestia, deve pensare ai fatti propri ».

E la rivista finiva consigliando la Francia a rinunciare per ora alla cooperazione della Russia nella questione dell'Alsazia Lorena.

Quell'articolo non ha avuto gli onori del più piccolo cenno della stampa di Parigi, la quale ha per costume di pubblicare le cose gradevoli, e di incostituare quello che dispiace. Ed è a quel modo che si forma dal giornalismo l'opinione pubblica in Francia, ed a quel modo che il popolo ha dei tremendi risvegli, come quello del settanta. A quell'epoca funesta non si era dato ad intendere a quel gran credenzone che è il popolo, che al primo annuncio di guerra la Germania del Sud si sarebbe sollevata come un sol uomo contro la Prussia, ed avrebbe combattuto a lato ai Francesi?

Ora della Russia non si annunzia che la parte bella e buona; i chiari dello splendido quadro di Crostandt non devono avere degli oscuri; tutto vuol essere sereno, tutto vuol essere entusiasmo, tutto vuol essere un grido solo di Viva la Russia, e guai a gettare una nota discordante nel concerto delle liriche sciovinistiche ai fratelli slavi!

E che rispondono i fratelli slavi?

Fanno la gatta di Masino, quando non fanno udire un *mormorio* che si accorda pochissimo col lirismo degli strilloni quotidiani dell'alleanza russa. Insomma i Russi tengono, rispetto alla Francia, quel medesimo contegno che la Francia tiene rispetto ai radicali italiani. Questi ogni giorno si sbrodolano in dichiarazioni di affetto e di amicizia, in proteste di fedeltà, e spingono il feticismo tant'oltre che nelle questioni tra Francia e Italia, delle cento volte, le novantanove danno il *torto alla patria, la ragione alla Francia!*

E come rispondono i *radicali francesi?*

Rispondono... che non rispondono, col silenzio, oppure, quando i radicali italiani *rinnegano* per amore alla Francia la stessa patria, un giornalista che pur si *proclama amico* dell'Italia, rimprovera al popolo italiano, senza distinzioni di parti, *di avere il patriotismo feroce, egoista, interessato!*

Non par vero, ma è così! Non potendo batter l'asino, si batte la sella, e lo sciovinismo parigino si rifà sul groppone italiano dell'influenza russa. Ma intanto si va facendo largo una verità — e per confessione degli stessi russi — dal *Pensiero di Nizza*, che scrive queste parole, proclamate è meglio che un anno: che l'alleanza russa è un non senso perchè necessitava la rinunzia dell'Alsazia Lorena.

Un progetto di buon socialismo

La Camera approvò senza discussione il progetto per l'alienazione del bosco di Montello.

Questo progetto, che ha ormai subito tante peripezie e tanti rinvii sino a divenire quasi leggendario nelle cronache parlamentari, rappresenta un'applicazione pratica del principio socialista agrario.

Il bosco di Montello, in provincia di Treviso, misura circa seimila ettari, ora quasi interamente spogli di alberi, sebbene continui a *chiamarsi bosco*. Le spogliazioni sono dovute in gran parte ai furti campestri, di cui fu oggetto per una lunga serie d'anni questa proprietà demaniale. Infinite querele e condanne vi si collegano.

Secondo il progetto, il bosco viene *diviso per metà*. Una metà è venduta, l'altra *regalata* alle *mille* famiglie limitrofe, le quali hanno il diritto di farvi legna, e che si trovano in condizione misera. Col denaro della vendita di 3000 ettari, si costituisce una Cassa di *prestanza* a favore dei nuovi proprietari, affinchè abbiano i mezzi di bonificare e lavorare il fondo loro regalato.

Il ministero ha accettato che si introducano nel progetto alcune norme giuridiche per salvaguardare la nuova proprietà nelle mani di coloro cui verrà attribuita.

Sono quindi mille famiglie di proletari che acquistano la terra, lo strumento del lavoro.

Il Papato e le forme di governo

Nei circoli vaticani si assicura che il Papa stia rivedendo le bozze di una nuova enciclica, intorno ai rapporti fra Chiesa, Governo e Società moderna. La quistione della forma di Governo, suscitata com'è noto dagli ultimi incidenti *fra la Santa Sede e la Repubblica* francese, formerebbe nell'enciclica in parola argomento di molte considerazioni. Il Papa affermerebbe che le forme di governo sono *tutte bene accette alla Chiesa*, quando riconoscono e rispettano i diritti di casa e del Papato.

L'enciclica verrebbe pubblicata poco prima *del concistoro di marzo*.

L'IMBARAZZO
per conoscere le tariffe estere

Scrivono da Parigi:

Nel commercio nasce ora una difficoltà che non si era preveduta. L'imbarazzo di conoscere le tariffe estere.

Tutti gli Stati hanno sconvolto il loro regime doganale, prima con nuove tariffe, poi coi trattati, che hanno modificato in diversa misura quelle tariffe.

Il commerciante, ora, per regolare le sue relazioni coll'estero, deve fare uno studio di diritto internazionale col confronto di tariffe generali e di convenzioni particolari per sapere di quali *dazi saranno colpite le sue tele, i suoi* ferri od i suoi mobili; è uno studio eminentemente variabile, perchè la Francia, non volendo convenzioni stabili è esposta a veder cambiato da un giorno all'altro il proprio trattamento all'estero.

Il commercio, è pertanto al buio più assoluto delle condizioni fattegli ora e di quelle che gli saranno fatte domani.

Si dice che il ministero prepara una pubblicazione delle tariffe estere in *fogli sciolti, per surrogarli di volta in* volta quando occorre.

LE ASTUZIE
degli agenti d'emigrazione

Leggiamo sui giornali di Torino la seguente notizia:

« Parecchi agenti d'emigrazione, trovando difficile imbarcare a Genova coloro cui la legge sull'emigrazione proibisce di espatriare, trovano comodo di indirizzarli ai porti francesi per la via del Cenisio.

Ora la questura di Torino ha disposto uno speciale servizio di sorveglianza, incaricandone il delegato della stazione signor Testa, al cui occhio sagace difficilmente sfuggono gli individui in urto colle patrie leggi.

Da due soli giorni incominciato questo servizio, vennero già arrestati undici emigranti che mancavano dei prescritti documenti, nè seppero rispondere alle interrogazioni del delegato.

Fra gli arrestati, la più parte sono *giovani che sfuggirono alla leva*, e questi verranno fatti rimpatriare, ma altri sono individui da tempo ricercati per grassazioni e ladroneggi commessi in non ricordo più qual paese delle provincie meridionali.

Gli agenti di emigrazione li avevano astutamente coperti di un berretto coi distintivi della ferrovia! »

Un legato del conte De Launay al Re

Scrivono da Berlino che il conte De Launay, essendo stato il solo personaggio ufficiale che assistesse il Re Carlo Alberto nella malattia ultima in Oporto, *ne raccolse le estreme volontà* e gli ultimi segreti.

Il carteggio che il De Launay tenne allora colla Corte, carteggio gelosissimo, si trova negli archivi di Corte; ma il vecchio diplomatico teneva ancora presso di sè memorie importantissime, dalle quali non aveva voluto mai separarsi.

Queste memorie sono state dal defunto lasciate al Re, che per tal modo viene in possesso di nuovi documenti relativi alla travagliata esistenza del suo avo negli ultimi quattro mesi della sua vita.

CIFRE INTERESSANTI

Notizie da Chicago, recano che il numero degli espositori europei, che hanno già annunziato di mandare i loro prodotti all'esposizione mondiale di Chicago, ascende alla rispettabile cifra di 8500.

In questa cifra figurano 111 espositori italiani.

Gli italiani dimoranti nelle Americhe, che prenderanno parte all'esposizione, sono circa 500.

Pei prodotti italiani verrà stabilita una sezione speciale nel grande edificio centrale dell'esposizione.

Una risposta pepata

Il *Pensiero di Nizza*, rispondendo all'articolo del *Siècle* — da noi riassunto l'altro ieri — sul carattere degli italiani che secondo quel gionale è subdolo, ecc., ecc. — ricorda anch'esso che quello del *Siècle* vuole essere per davvero un curioso carattere. A Nizza, nelle feste garibaldine, nei banchetti, nei ritrovi, dovunque, il direttore del *Siècle* si adilinquiva talmente d'amore per l'Italia, che le sue parole parevano giulebbe, e si era tentati di fargli bere un po' d'acqua zuccherata. Ed *ora* attacca villanamente l'Italia. E *notate* che qui non si fa, come si usa in simili casi, distinzione di popolo e di Governo, ma invece la carica a fondo è contro l'Italia e gl'italiani, e del Governo non è pur fatto cenno. L'ingiuria è tutta contro il popolo come popolo, è contro la nazione come nazione!

E quel medesimo individuo — conchiude il *Pensiero* — strombazzava a Nizza la fratellanza dei popoli latini! E vi era della gente che ci credeva!...

CALEIDOSCOPIO

Un aneddoto sul conto De Launay.

Pare che l'ambasciatore d'Italia a Berlino, testè defunto, fosse un ammiratore dei costumi, della lingua e della coltura tedesca.

Un giorno, mentre conversava con un amico, sfogliando macchinalmente un libro, i suoi occhi caddero sulle armi di Prussia, con l'aquila e il motto *Suum cuique.*

Egli la mostrò col dito al suo interlocutore, e con un sorriso, lesse: *Suum cuique... rapuit!*

×

Un giovane italiano meraviglioso.

L'altro giorno all'Accademia delle scienze di Parigi, presenti, tra altri, il principe Alberto di Monaco e il principe Orlando Bonaparte, venne presentato il ragazzo piemontese Giacomo Inaudi, meraviglioso calcolatore, che non soltanto fa a memoria qualsiasi calcolo, ma risolve problemi algebrici.

È un giovane di ventiquattr'anni, piccolotto, tarchiato, dalla testa normale.

Il celebre Darboux segna sulla lavagna la cifra 4,123,547,238,446,525,831, e poi l'altra 1,248,126,138,234,128,910; e le dice al calcolatore, pregandolo di fare la sottrazione. Questi volge le spalle alla tabella. In due secondi la sottrazione è fatta. Darboux gli domanda: «Quale è il numero, di cui il cubo e il quadrato addizionati, dando una somma eguale a 8600?» Tosto, Inaudi risponde: «È il numero 15.» Più ancora: Inaudi parla e fa calcoli nello stesso tempo.

I matematici dell'Istituto sono fuori di sè dalla meraviglia.

×

Il carnevale in provincia.

Abbiamo sott'occhio un biglietto d'invito ad una veglia danzante in un paese dell'Alta Italia.

Il biglietto dice: «Si ha il piacere d'invitare V. S., nonchè famiglia e parenti, alla festa da ballo che si darà la sera del.., ecc. Ogni invitato può condurre seco una o più signore. Sono di prescrizione i guanti e l'abito oscuro, e si desidera una festa puramente in famiglia. Buffet in festa. Comodità di stalle. Comodità di ferrovia!»

×

Un commissario pudico.

La signora Giovanna Dangler, giovane artista lirica francese, è citata innanzi al giudice, signor Kandler, per rispondere di oltraggio alla morale pubblica.

Durante una rappresentazione data al gran concerto Ronacher, il più importante di Vienna, l'attrice è apparsa con un costume così *décolleté*, che il commissario di polizia ha subito esteso processo verbale. Pare però che egli fosse il solo a lagnarsi dello spettacolo in questione.

All'udienza, una folla elegantissima ingombra il pretorio.

La signorina Dangler spiega che un caso fortuito è stato la cagione del male. Un velo si è improvvisamente spostato, scovrendo ciò, che un commissario di polizia non può vedere.

— Ma è possibile — ella esclama — che quando vede certe cose, il commissario non sappia fare altro che stendere il processo verbale?

Il tribunale l'assolve; ma il procuratore imperiale si è appellato.

×

La data storica.

13 febbraio (1871). Garibaldi, vincitore di Digione, è insultato vilmente dai *rurali* dell'assemblea di Bordeaux.

×

Un pensiero al giorno.

Le più grandi gioie della vita sono tutte eguali; trovate per via come un fiore smarrito allora dal seno d'una giovane sposa, ci danno l'ebbrezza d'un lampo e se ne vanno senza che la nostra mano irrequieta, possa arrestarle o richiamarle; se ne vanno a perdersi nel mondo dell'illusione, come nuvoletta che si consuma negli spazi del cielo.

×

La sfinge. Monoverbo:

BI≡LE

Spiegazione del monoverbo precedente:

UDINE

×

Per finire.

Riflessioni d'un patetico.

Quando un uomo castagno comincia a diventare grigio, è segno che egli ha toccato i quarant'anni; ma quando comincia a diventare nero, significa positivamente che ne ha per lo meno sessanta!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

IL BESTIAME ITALIANO in Francia

La Camera di commercio italiana di Parigi informa il commercio nazionale che l'applicazione del nuovo regime doganale francese produsse un aumento nei corsi del bestiame, e che il bestiame italiano essendo parificato al trattamento di quello delle altre nazioni è possibile la ripresa degli affari.

La Camera di commercio inaugura oggi la pubblicazione del listino ufficiale del bestiame sul mercato di Parigi consigliando la spedizione di maiali, dei montoni e dei vitelli.

Tricesimo, *12 febbraio.*

Il mercato — Veglia di beneficenza

Martedì prossimo avremo la solita ricorrenza del mercato, e non dubito che il concorso sarà straordinario, poichè la titubanza dei compratori deve avere una ragione, e se oggi sul vostro mercato sono combinati degli affari, il nostro mercato amo sperare, ne combinerà molti di più.

***

In quel giorno avremo festa da ballo nel nostro Teatro, ed anche ciò contribuisce al concorso del ceto che cerca moglie o marito.

***

Il Comitato *fece* di già inserire su questo giornale il ballo che avrà luogo giovedì p. v., e da parte mia posso accertarvi che molti saranno i concorrenti, e che la festa avrà un esito il più brillante.

Immaginatevi che gentili signorine del paese, vestite con buon gusto, si trasformeranno in fioraje, altre in venditrici d'aranci, ecc, tutte in una parola verranno concorrere in un modo o nell'altro, con il motto: «Beneficenza».

Questa Veglia di beneficenza, si può dire come di già riuscita, poichè molti viglietti vennero acquistati anche da persone che non interveranno alla festa.

L'esito è accertato, e volendo raccontar tutto, dirò che gli addobbi delle sale vennero affidati al vostro bravo tappezziere signor Gustavo Mattiussi.

G. B. L.

Artegna, *11 febbraio.*

Un ballo a Tarcento.

La sera del mercoledì 10 corrente ebbe luogo in una sala della famiglia Cossio, di Tarcento, un ballo di Società che riuscì oltre ogni dire brillante e dilettevole.

Simpatiche e gentili signorine ne formavano, come di ragione, l'ornamento più grazioso e seducente; v'era, fra buon numero di giovanotti del paese, qualcuno anche forestiero; e ballarono con un brio e una buona volontà indescrivibili. Dal principio fino alla fine regnò fra tutti gl'intervenuti la più schietta cordialità e allegria.

Degno poi di singolar menzione si fu questo ballo, pel motivo che quando alle 3 del mattino terminava, lo si avrebbe voluto ricominciare: ragion per cui non sarà più permesso in avvenire di dire che *ogni bel ballo stufa!*

Tante grazie a quelle persone gentili e buone, per le attenzioni e ospitali cortesie usateci!

E. C. — F. M.

S. Daniele, *12 gennaio.*

Teatro.

Sabato 13 febbraio corr., alle ore 8 e mezzo, i dilettanti filodrammatici del paese rappresenteranno la nuova e brillante commedia del concittadino Andrea Bianchi *(Dree Bianch)*, intitolata: *L'ultin di di carneval,* già stata rappresentata per due domeniche di seguito, con felicissimo successo, al teatro Minerva di Udine, col titolo: *Il matrimoni di Martin Todesch,* ed ora ridotta dall'autore a modo di *vaudeville.*

I cori e le altre poesie di cui è inframmezzata la commedia, musicati dal distinto concittadino maestro Antonio Angeli, verranno eseguiti dai bravi allievi della Scuola di canto corale e dal Corpo filarmonico, che gentilmente si prestano.

Prezzo d'ingresso indistintamente centesimi 50 — Divani cent. 15 — Sedie cent. 10.

I libretti della commedia saranno vendibili al Camerino del teatro, al prezzo di cent. 75.

Suicidio. A Meretto, mercoledì verso le 11 ant., venne trovato appiccato certo Taniz Giov. Batt., detto *Moro,* di anni 64, contadino, ivi abitante. Lascia moglie e figli.

Avendo dato segni di mania, fu, anni sono, ricoverato per qualche tempo all'ospedale.

Ultimamente era malaticcio, e ciò, forse, lo spinse a toglie si la vita.

Le autorità furono sul luogo per le constatazioni di legge.

Tentato suicidio. Il caporale maggiore degli alpini, ora in licenza, Antonio Pontelli, di *Ospedaletto (Gemona),* tentava suicidarsi sparandosi un colpo di pistola nella direzione del cuore. Avendo la palla deviato, il Pontelli guarirà; pare che dispiaceri intimi lo abbiano spinto al triste passo.

La solita vittima. La bambina Morasutti Luigia d'anni 2 di Sesto al Reghena, per negligenza dei genitori cadeva martedì in un fosso attiguo alla casa, rimanendo affogata.

CRONACA CITTADINA

Il mercato di S. Valentino. Essendo oggi il terzo giorno il mercato si presenta fiacco e si fanno pochi affari. Difatti sul mercato si trovano soltanto 230 vacche, 185 buoi, 210 vitelli 15 cavalli e 10 asini

La conferenza Girardini. Un pubblico non numerosissimo ma scelto assisteva ieri a sera alla conferenza dell'egregio avv. Giuseppe Girardini su *Erasmo di Valvasone.* Il dotto conferenziere ha fatto uno studio completo ed acuto d'analisi e di critica, sull'autore dell'*Angeleida* e della *Caccia;* studio che merita di essere riferito colla maggior possibile interezza ai nostri lettori, ciò che contiamo di poter fare lunedì.

L'uditorio seguì con viva attenzione l'esposizione perspicua dell'avvocato Girardini, e in fine salutò con un applauso il valente *oratore.*

Rettifica. Ieri, nel dare la relazione dell'Assemblea generale della «Dante Alighieri» siamo involontariamente incorsi in un errore di fatto, che per la verità desideriamo rettificare.

Le conferenze serali a beneficio del Comitato locale della «Dante Alighieri» e della Società dei Reduci, furono iniziate nel decorso inverno dal presidente del suddeto Comitato cav. Pietro Bonini, e nell'inverno attuale la direzione delle *conferenze stesse fu ceduta all'Accademia.*

Il ringraziamento ai conferenzieri fu votato, nell'assemblea stessa, dietro proposta di un socio.

Tribunale amministrativo. Ieri l'altro ebbe luogo per la prima volta l'udienza del Tribunale amministrativo per la causa del sig. Antonio Novello contro il Comune di San Quirino, che lo licenziò dal posto di Segretario. Per l'assenza del rappresentante del Comune, on. Monti, la trattazione della causa venne rinviata. D'ora innanzi le udienze si terranno il 1. ed il 3. giovedì d'ogni mese.

Società operaia generale. Domani, domenica, alle ore 11 e mezzo ant., è convocato il Consiglio della Società operaia, il quale, fra gli altri oggetti, dovrà anche deliberare per la stampa del rendiconto dell'anno 1891 e fissare il giorno per la convocazione dell'assemblea.

Ospizio Tomadini. I fratelli della defunta Elvira Sabbadini nata Schiavi, offrirono L. 50 all'Ospizio Tomadini in omaggio alla memoria della loro congiunta morta il giorno 6 corrente.

La Direzione dell'Ospizio rende a nome degli orfani, così pietosamente soccorsi, le più vive grazie.

Beneficenza. Avendo il sig. De Candido Domenico offerto alla Congregazione di Carità 100 copie di una polka composta dal maestro sig. Carlo Blasich, intitolata *Amaro d'Udine,* si avverte che della vendita, al prezzo di lire una, s'incaricano gentilmente i signori librai Barei e Bardusco.

Ballo di beneficenza. Il R. Prefetto comm. Minoretti dott. Giuseppe, elargì L. 20 (venti) pel suo palco nella sera della Veglia.

Il signor Rho si presta gratuitamente per le piante d'ornamento.

La signora Zuliani-Schiavi Anna offre gratuitamente i distintivi del ballo.

Il signor Janozzi Alessio ha disposto a favore della Congregazione di Carità il palco n. 19 III fila.

La Congregazione, riconoscente ringrazia.

Le minestre ai poveri. Sottoscrizione per le minestre ai poveri, raccolte presso P. Gambierasi:

Lista precedente, minestre n. 14,550.
Tellini Edoardo, 300.
Totale n. 14,850.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità, in morte di *Elvira Schiavi Sabbadini,* avvenuta a Palmanova:

Dorigo dott. Giovanni, di Cividale, lire 2.

NB. Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità ed alla libreria Gambierasi.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani 14 febbraio dalle ore 12.30 alle 2 pomeridiane in piazza V. E., dalla Banda del 35° fanteria:

1. Marcia — Chibaro
2. Sinfonia «Guarany» — Gomes
3. Valtzer «Sirenenzauber» — Waldteufel
4. Rimembranze «Le educande di Sorrento» — Usiglio
5. Pott-Pourry «Mignon» — Thomas
6. Mazurka «Occhi neri» — Vailoj

Ringraziamento. Il tenente Eugenio Spinelli e la famiglia Castagnedi, profondamente commossi e riconoscenti, ringraziano tutti quei pietosi che, col loro intervento od in qualsiasi modo, concorsero a rendere più solenni i funerali dell'amatissima loro estinta *Adele Spinelli* nata *Castagnedi,* e chiedono di essere compatiti se, nell'acerbità del dolore, incorsero in qualche ommissione.

Trattoria al «Friuli». Nelle sere di balli e veglioni nei teatri, la trattoria al «Friuli» in piazza dei Grani resterà aperta durante tutta la notte, con ottimo servizio di cibi caldi e freddi, e vino squisito della cantina Gabrici di Cividale.

«Aristide Gabelli.» È uscito a Bassano il primo numero del nuovo giornale didattico letterario, *Aristide Gabelli,* diretto dal *prof.* Ottone Brentari.

Il giornale si propone di «migliorare la scuola, affinchè renda migliore il popolo» — l'ideale del maggiore dei pedagogisti, che l'Italia piange estinto. All'*Aristide Gabelli* auguriamo lunghi anni di vita e di lena per raggiungere il suo ideale, che è quello di tutti gli onesti.

Rimedio unico. Chiunque voi siate, ovunque vi trovate, in città od in campagna, se la vostra digestione non è regolare, e vi sentite mal di stomaco, inappetenza, lingua arida, sete continua, specialmente dopo il pasto, non esitate a prendere l'acqua ferruginosa ricostituente, inventata dal dottor Mazzolini di Roma. Può essere il mezzo di salvarvi la vita. Ha già salvato molti e molti. Un individuo, sartore di professione, ogni giorno dopo il pasto si sentiva male, smaniava, si indeboliva, gli doleva la testa, era incapace di lavorare, era ridotto all'estremo smagrimento. Ciò durava da molto tempo. I rimedi non facevano nulla. Prese l'acqua ferruginosa del Mazzolini, e guarì perfettamente. Un possidente soffriva di forte diarrea, che gli aveva cagionato l'uscita delle emorroidi. Per consiglio di un amico *impiegato,* che era guarito, dopo tutto tentò l'acqua ricostituente del Mazzolini di Roma, *fugò la diarrea* e vinse l'emorroidi. Questa prodigiosa acqua è stata premiata all'*esposizione* mondiale di Parigi — unica specialità italiana premiata. — Le bottiglie sono confezionate come quelle dello Sciroppo depurativo di Pariglina, inventata dal dottor Mazzolini di Roma, costa lire 1.50 la bottiglia.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — *Venezia* farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — *Belluno,* farmacia FORCELLINI — *Trieste* farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Ieri alle ore 3 e mezzo pom., dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

Antonio Costantini

d'anni 75, mediatore.

Le figlie danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

Udine, 13 febbraio 1892.

I funerali avranno luogo *oggi,* sabato, alle ore 3 pom., partendo dal civico Ospitale, n. 1.

Udine che balla

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 9, gran veglia con maschere, a totale profitto della Congregazione di Carità.

L'orchestra del *Consorzio* Filarmonico Udinese, composta di N. 30 professori, e diretta dal maestro Giacomo Verza, suonerà scelti ballabili dell'ultimo repertorio.

Il Teatro, riscaldato, sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica gentilmente fornita dalla Ditta Volpe-Malignani.

Servizio di Caffè e Ristoratore nei locali del Teatro.

Biglietto d'ingresso per ogni persona L. 3.00 id al loggione cent. 50. Distintivo pel ballo L. 5.00.

Il Comitato

La festa di questa sera riuscirà, non vi ha dubbio, in modo da corrispondere alla generale aspettazione, ch'è grande del resto.

Si parla di fatti in città di maschere e costumi elegantissimi, che faranno questa sera la loro comparsa al Sociale; senza dire delle *toilettes,* delle quali si dice che ve ne saranno di veramente stupende e ricchissime. Così anche coloro che non intendono prender parte attiva al ballo, potranno assistervi per ammirare tante cose ammirabili, e divertendo l'occhio e sollevando lo spirito, e... commettendo infiniti peccati di desiderio, contribuire ad un'opera di carità.

Teatro Minerva. Per il tradizionale penultimo mercoledì, sono stati già prenotati parecchi palchi da signori della provincia.

Manco dirlo che quel veglione mascherato riescirà veramente splendido. L'orchestra Cividalese suonerà dei nuovi ballabili.

Al Camerino del teatro, dalle 12 e 1/2 alle 2 pom. sono vendibili palchi e biglietti d'ingresso.

Teatro Nazionale. Domani alle 8 e 1/2 pom. grande veglione mascherato. Il teatro sarà elegantemente addobbato e splendidamente illuminato. Vi sarà la tela al *parterre...*

Sala Cecchini. Domani alle ore 7 pom. avrà luogo un veglione mascherato.

Il biglietto d'ingresso per gli uomini è di centesimi 40, e per le donne tanto con e senza maschera cent. 20.

Sala del Pomo d'oro. Anche in questa sala domani a sera si balla.

Circolo Operaio Udinese. Sabato 20 *corrente* nella *sala Cecchini* vi sarà il solito ballo di società del Circolo Operaio. La Direzione sociale nulla ommetterà affinchè la festa abbia ad essere decorosa sotto ogni rapporto. L'atrio e la sala verranno illuminati a giorno, e sfarzosamente addobbati per cura del tappezziere E. Cominotti.

Per chi va in maschera. In via Prefettura n. 9, si affittano abiti da maschera in costume, e domino a prezzi modicissimi.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale

Udienza dell' 11 febbraio 1892.

Scaidero Raimondo di Francesco, e Osso Luigi fu Giov. Batt., fornaciai di Majano, imputati di furto, il primo fu condannato ad 1 mese e 22 giorni di reclusione, l'altro fu assolto.

Degano Pietro fu Antonio, di Udine, imputato di oltraggio, non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Udienza 12 febbraio

Jacolutti Luigi di Domenico, d'anni 22 contadino da Vernasso, per tentato furto, un mese e venti giorni di reclusione.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 2 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 12
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	754.5	752.9	751.0	745.5
Umido relat.	54	42	65	61
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	S	—	—
Vento (vel. Kilom.	0	1	0	0
Term. centigr.	5.5	10.9	4.6	3.8

Temperatura (massima 11.6, minima 1.5)

Temperatura minima all'aperto 2.8

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 12 febbraio 1892:

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi settentrionali, cielo vario al sud, generalmente sereno altrove, brinate o gelo Italia superiore.

Corriere commerciale

I prezzi sul mercato d'oggi

Foraggi e combustibili

Fieno I. qual. al quint.	da	L.	4 57 a 6.—
Fieno II	"	da "	3.80 a 4.—
Fieno III	"	da "	0.— a 0.—
Erba Spagna	"	da "	6.60 a 6.75
Paglia da lettiera	"	da "	3 30 a 3.40
Legna tagliate	"	da "	2.30 a 2.40
Legna in stanga	"	da "	2.10 a 2.25
Carbone I qualità	"	da "	6.90 a 7.40
" II	"	da "	6.— a 6.20

Pollame

Capponi	al Kg.	da L.	1.— a 1,10
Galline	"	da "	1.10 a 1.15
Polli	"	da "	1.— a 1.10
Anitre	"	da "	1.— a 1.05
Polli d'India masc.	"	da "	1.— a 1.05
" (femmine)	"	da "	1,05 a 1.10
Oche vive	"	da "	0.— a 0.—
Oche morte	"	da "	0.— a 0.—

Burro, formaggio e uova

Burro del piano al Kg.	da	L.	1.70 a 1.80
Burro dal monte	"	da "	1.90 a 2.—
Formaggio del monte	da	"	0.— a 0.—
" (montasio	"		
" (Malolino	"	da "	0.— a 0.—
Uova al 100	"	da "	5.25 a 5.60

Grani

Granoturco all'ett.	da	L.	12.50 a 13.50
Cinquantino	"	da "	11.— a 11.80
Giallone	"	da "	—.— a —.—
Semi Giallone	"	da "	—.— a 13.80
Giallonoino	"	da "	14.70 a 14.90
Frumento	"	da "	—.— a —.—
Segala	"	da "	16.50 a —.—
Sorgorosso	"	da "	7.30 a 0.—
Lupini	"	da "	0.— a 0.—
Orzo brillato al Quin.	da	"	29.— a —.—
Frumentone	"	da "	—.— a —.—
Saraceno	"	da "	—.— a —.—
Fagiuoli (del piano	da	"	14.50 a 16.—
Fagiuoli (alpigiani	da	"	26.— a 28.—
Patate al Quint.	"	da "	7.— a 7.50
Castagne	"	da "	13.— a 15.—

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 12.

Presidenza Biancheri.

Commemorati i senatori Cacace e Sanna, Fortis parlando sul verbale a proposito della mozione Stelluti, dà alcuni schiarimenti circa il parere emesso dal Consiglio di Stato sopra quesito del Ministero dell'interno, relativamente al bollo sul decreto di approvazione dei conti delle opere pie, quando lui era sottosegretario di Stato all'interno.

Colombo risponde che nella nota del Ministero dell'interno non era fatta la dichiarazione oggi introdotta da Fortis.

Fortis replica dicendo che la nota del Ministero degli interni non faceva che citare il parere del Consiglio di Stato 12 marzo 1886, che considerava quel decreto all'effetto ipotecario e quando costituisse un titolo di credito.

Branca risponde a Sciacci sui ritardi ferrovieri, dicendo che i ritardi sono molto diminuiti e che i ritardi avvengono per mancanza del doppio binario e che darà disposizioni per garantire il rispetto dell'orario.

Sciacci prende atto.

Si discute la Convenzione colla Germania per la tutela della proprietà industriale che dopo osservazioni Palberti, Campi, Indelli ed Arcoleo è approvata a scrutinio segreto con 133 voti favorevoli e 53 contrari.

Approvati sei disegni di legge per maggiori spese nel bilancio degli affari esteri, e presentato da Colombo il disegno di legge per le modificazioni della manomorta e delle decime per Girgenti si riprende la discussione per le tramvie.

Parlano Tegas, Palberti, Engel, Giolitti, Gianolio, Casana, Marchiori e Branca ma gli articoli si approvano tutti con lievissime modificazioni, concordate fra i proponenti, il ministro e la commissione.

Santonofrio domanda che si solleciti la discussione delle convenzioni marittime.

Cocco Ortu, relatore spiega le ragioni del ritardo.

Branca dà altre spiegazioni.

Biancheri annunzia che Bonghi, ed altri deputati presentarono una mozione sui reati di diffamazione.

Il presidente annunzia una interrogazione di Colajanni sopra le trattative commerciali colla Svizzera e un'interpellanza di Niccolini sopra la crisi vinicola.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 12.

Presidenza Farini

Si riprende la discussione sul progetto di legge per l'avanzamento nell'esercito.

Discutono ancora sulla questione dei limiti di età gli on. Taverna e Dezza che vi sono favorevoli, e l'on. Mezzacapo contrario.

Approvasi una aggiunta proposta da Mezzacapo e gli art. da 42 a 87 dopo osservazioni di Ricotti, e una dichiarazione di De Sonnaz.

Si passa quindi alla legge per le modificazioni dell'ordinamento dell'esercito, di cui approvasi gli articoli senza discussione.

LA ROTTURA DEI TRATTATI

italo - svizzeri

Berna 12 — Il Consiglio federale, vista la relazione della sua delegazione, data a Zurigo nel giorno 11 corrente, ha decretato: 1. La tariffa generale sulle dogane del 10 aprile 1891, sarà applicata dal 13 corrente ai prodotti ed alle merci di provenienza italiana. II. Il dipartimento federale dei pedaggi è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Berna 12 — Il Consiglio federale ha dato ordine al suo ministro in Roma di chiedere al governo italiano di continuare i negoziati nonostante l'applicazione delle tariffe generali. Rudinì rispose di gradire in massima l'offerta, e che degli accordi si sarebbero presi in proposito.

Roma 12 — Il ministero delle finanze ha diramato oggi l'ordine alle dogane del regno di applicare da domani la tariffa generale alle provenienze dalla Svizzera.

***

Sebbene ormai fosse preveduta, la notizia dell'applicazione della tariffa generale colla Svizzera, la impressione che se ne è riportata nei circoli della Capitale è molto increscìosa.

Mancano ancora i particolari circa gli ultimi stadi delle trattative.

Pare che le maggiori pretese della Svizzera fossero per la introduzione in Italia dei generi di cotoneria con troppo grave discapito delle nostre industrie simili.

L'applicazione delle tariffe generali colpisce la nostra esportazione nei seguenti articoli in modo speciale: sete, vini ed altri vari articoli agrari.

Bisogna però considerare che alcuni dei suddetti prodotti rappresentano per la Svizzera quasi dei generi di prima necessità, specialmente le sete greggie ed i bozzoli che alimentano molte fabbriche della Svizzera.

Quindi si può presagire che in ultima analisi, l'applicazione delle tariffe generali invece di produrre una diminuzione nel nostro commercio di esportazione si convertirà in un maggior peso che dovranno subire gli industriali ed i consumatori svizzeri. Inoltre i produttori svizzeri vedranno, in seguito all'adozione delle tariffe generali, quasi chiusa la loro esportazione di formaggi, chincaglierie e macchine.

Quindi si ritiene che se noi ne risentiremo un danno, tanto maggior danno risentirà la Svizzera.

Ciò tuttavia non diminuisce la gravità della rottura delle trattative e le inevitabili conseguenze.

Sempre le agitazioni universitarie

L'Associazione universitaria Romana ha indetta una riunione degli studenti per oggi nei locali dell'Università.

Il manifesto diceva che la riunione si indiceva *per vendicare i compagni vilmente puniti.*

Si tratta dei tre studenti sospesi per un anno, essendo risultati colpevoli di aver preso parte più attiva alle recenti dimostrazioni.

Il questore non ha permesso l'affissione del manifesto, ed il relatore ha proibito la riunione nell'interno dell'Università.

Si presero tutte le disposizioni per impedire per domani possibili disordini.

Non essendo permessa la riunione degli studenti, questi deliberarono l'invio di una Commissione al ministro Villari.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Zanardelli contro il Ministero

È probabile che oggi arrivi a Roma l'onor. Zanardelli, che vi si fermerà molto, intendendo di iniziare una viva lotta contro il Ministero.

Notizie premature

Si dànno come premature tutte le notizie circa il movimento diplomatico.

Per i prossimi pellegrinaggi

Il Papa, d'accordo col cardinale Rampolla ha diramato delle circolari alle Potenze, per regolare la venuta in Italia dei vari pellegrinaggi in occasione del giubileo papale.

Sbarbaro candidato

Ci consta che il professore Sbarbaro viene portato candidato a Cagliari — nel Collegio rimasto vacante per la morte del Deputato Lay — dove il professore nel 1888 ebbe i voti unanimi.

Pei frati di Livigerie

Un principe romano ha venduto, od ha simulato di vendere, al cardinale Lavigerie una casa fuori di porta, ove verrà stabilita una sezione dei «Fratelli armati del diserto», ordine creato dallo stesso Lavigerie in Africa.

Un principe che abdica

Parigi 12 — La *Petite republique* ha un telegramma da Londra, secondo il quale il principe di Galles avrebbe deciso di abdicare i suoi diritti al trono d'Inghilterra e delle Indie.

Lo scoppio di una bomba a Lisbona

Lisbona 12 — Una bomba di dinamite scoppiò la scorsa notte davanti alla porta del console di Spagna.

L'esplosione ruppe i cristalli delle finestre. Nessun ferito.

COSE D'ARTE

Il fiasco dell'«Amico Fritz» a Milano

L'*Amico Fritz* di Mascagni al Dal Verme ebbe giovedì esito infelice.

Il primo applauso all'aria del Suzel suscitò il primo vivissimo contrasto degli oppositori.

La violinata ebbe un applauso deciso, ma al finale la chiamata agli artisti fu contrastatissima.

Il secondo atto passò tutto in silenzio, compresovi il duetto delle ciliege, rovinato da una stonatura della Torresella.

Nella chiusa finale nuovo contrasto come sopra.

Il preludio del terzo atto fu bissato fra applausi unanimi.

Tutto il rimanente fu accolto da tentativi di applausi contrastati.

Il duetto finale d'amore segnò la caduta irreparabile dell'opera.

Risate omeriche accolsero la calata del sipario.

La Torresella all'ultimo, spaurita dai fischi e dal baccano, stonava anche più di prima. Anche il Baldini — che è mediocre artista — era paralizzato.

In teatro v'era un forte nucleo di oppositori per progetto; i maggiori fischi partivano dal loggione. La esecuzione vocale poco felice, contribuì all'insuccesso.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 13

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	—.—	—.—
" " 5 % god. 1 lugl. 1891	—.—	93.40
Azioni Banca Nazionale.	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	240.	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	307.	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	242.	—.—
Obblig. Prestito di Venezi a premi	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 %.

Banco di Napoli 5 1/2 %. — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 13

Rendita italiana 93,52 sera 93,57
Napoleoni d'oro 20,60

VIENNA 13

Rendita austriaca (carta) 94.50
id. id. (arg.) 94,05
id. id. (oro) 111,15
Londra 11.88 Nap. 9.40—

PARIGI 13

Chiusa della sera Ital. 90.03
Marchi 126/85

Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e perciò fanno adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Injezione Reveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole** che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tonco** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. **3**, per posta aggiungere cent. 60. Quattro bottiglie franche di porto L. **10**.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba, senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi e costa L. **4.**

CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quelle da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. **3.50.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in tre bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Prezzo della scatola L. **4.**

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 6.

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Notizie, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie veneree** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer,** Viale Venezia, N. 26, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire **3** (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del « Friuli »

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta Italia ed all'estero, può essere chiamato infatti il vero *rigeneratore universale* pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire 3.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane,** permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le suddette **Gubane,** ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane,** munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2,50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 36 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè o parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Capeccan** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. **2.00** — Piccolo L. **1.00.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **Il Friuli** », Via della Prefettura N. 6.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

UNICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE.

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani

di S. Paolo

Il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Prezzo della Bottiglia L. 3.50.

Si vende presso l' **ufficio annunzi del giornale Il FRIULI, Udine,** Via Prefettura n. 6.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco